

# IL CANGURO



Sped. abb. post., 45%, art. 2, c. 20/b, L. 662/96 - DCI - PD - Anno XXXV - N. 131  
Gennaio - Giugno 2012 - Taxe Percue "Tassa Riscossa" Padova C. P.

## Sguardo di italiani emigrati all'estero sulla nostra vita italiana

di Renato Zilio

"Siamo nati e cresciuti in un società in cui senza i soldi non si ottiene nulla o quasi: dalla scelta di dove abitare, al tipo di casa, alla scuola dei figli... Ecco perché la crisi la sentiamo tutti e tutti ne parlano. Dal denaro abbiamo una totale dipendenza. Ma ora in Italia si respira un'aria di resa." Marianna, una giovane studentessa trevigiana alla London School of Economics, si sfoga con lucidità.

"È il fallimento della nostra società," confessa. Ne cita un sintomo: il suicidio. È diventato un fatto ricorrente nei giornali: tutti ne raccontano, nessuno pare preoccuparsi di un'analisi. Lo raccontano come fossero casi isolati, incapaci di scavare più a fondo. L'angoscia, un tempo, di costruirsi una posizione a tutti i costi, senza preoccuparsi di coltivare dei valori, si è come rivolta contro di noi: una specie di cortocircuito che ha fatto saltare il senso della vita. «L'uomo è ciò in cui crede...» ricordava Anton Cechov.

E poi, spesso ci si è limitati a far crescere un figlio unico, perché anche i figli – in una società come questa – quasi come una merce... costano. E, inconsciamente, lo si sente ripetere spesso; il fattore economico è ancora in questo caso determinante. Un giorno maledetto, per un incidente qualsiasi, muore il giovane e il mondo vi crolla addosso.

"Esci dalla tua terra!" Così, oggi ad ognuno Dio rivolge il suo misterioso invito. È il punto di partenza della fede: il primo passo di Abramo sospinto unicamente dalla fiducia in Dio e dai suoi valori. Ci eravamo appassionati di poterci installare, di sentirci sicuri di noi e del nostro mondo... È ora di riscoprire, invece, che cosa significa mettersi in cammino, cambiare abitudini, credere ai valori, uscire dal mondo delle nostre certezze. Dio attende alla frontiera.

Il mondo è cambiato sotto i nostri piedi. Un mondo plurale, dalle tante culture, dalle minoranze emarginate, dalle fragilità nascoste, dai giovani calpestati dal modello di vita

costruito da noi stessi. Un mondo fondato su valori grandi ma perduti, come l'accoglienza, il senso di sacrificio, la rettitudine, lo spirito di servizio.

Interessante risentire l'invito di tanti italiani emigrati all'estero come Marianna: "Esci dalla tua terra!" Non sfugge loro che in patria si è coltivato per anni un piccolo mondo antico, il senso del privilegio, il culto dell'immagine e dell'apparire, il gusto del possedere, l'abitudine ad approfittarne, il senso del gruppo chiuso. All'estero, delle società più moderne e la loro stessa avventura migratoria li hanno abituati a ben altri aspetti della vita, più rispettosi dell'altro e del vivere comune.

"Che cosa vuole?" si sentono perentoriamente chiedere al paese, presentandosi ad un ufficio. E da tanti segni vi si fa capire di rappresentare un'istituzione e la sua onnipotenza, alla quale semmai spetta concedervi qualcosa. All'estero osservano spesso, al contrario, che la prima preoccupazione è spostata dalla struttura alla persona e alla sua realizzazione. Un altro modo ricorrente di interpellarvi, pure, vi sorprenderà: "Can I help you?" (Posso aiutarla?) Anche questo rivela, in fondo, un senso di servizio.

Ogni istituzione, sia politica che religiosa, dovrebbe essere continuamente assillata da un'unica domanda: "Come posso meglio servirvi?" E ciò mostrerà dov'è il suo vero centro di gravità: se in se stessa o nell'altro, che è chiamata per vocazione a servire. E vi dirà anche se per caso il servitore, senza accorgersene, sia diventato padrone, la cosa comune un feudo e i suoi responsabili dei signori medievali.

Servire. Perfino Dio un giorno si mise a servizio dell'umanità. Era per far prendere coscienza ad ogni essere umano della propria dignità, a cominciare dai pastori, uomini allora ai margini della società. Oggi, sono forse i nostri giovani, i migranti... Sì, Dio attende alla frontiera. E la sua Terra Promessa si chiama condivisione.

## Busto di Simon Bolivar a Milano e Genova

"Dopo aver svelato a febbraio un busto di Simón Bolívar nel capoluogo lombardo, il Console generale del Venezuela a Milano, Gian Carlo Di Martino, ha bissato in Liguria presentando al pubblico di Genova la statua del Libertador fresca di ristrutturazione.

Una re-inaugurazione fortemente voluta dal Consolato venezuelano – che si è incaricato del restauro – ma anche dal Comune di Genova, che si è detto disposto a realizzare i lavori di mantenimento che il monumento richiederà in futuro". A riportare la notizia è "La voce d'Italia", quotidiano diretto a Caracas da Mauro Bafile.

"Il busto in marmo dell'eroe latinoamericano – realizzato da un artista di Massa Carrara, in Toscana – si trova nei "Giardini Simon Bolivar" di Genova-Quarto: 239 metri quadrati con sette spazi floreali donati al Comune nel 1987 dal Venezuela e da un gruppo di imprenditori italo-venezuelani. "La mia ambizione è la felicità del Venezuela e di tutta l'America, se fosse possibile", si legge sulla targa dell'opera.

All'evento erano presenti Gladys Urbaneja, Ambasciatrice del Venezuela alla Fao; il Sindaco di Genova, Marta Vincenzi; rappresentanti di organizzazioni quali "Casa America", "Mela di Vetro", "Asociación de Venezolanos", "Asociación de Mujeres Venezolanas en Génova".

Dopo gli inni nazionali di Italia e Venezuela, il primo cittadino del capoluogo genovese ha sottolineato l'importanza di re-

staurare il busto di un visionario come Simón Bolívar, universalmente noto per il suo decisivo contributo all'indipendenza di numerosi Paesi sudamericani (oltre alla sua patria, Bolivia, Colombia, Ecuador, Panama e Perù).

"Già all'inizio dell'Ottocento – ha ricordato Vincenzi – Bolívar parlava di integrazione, relazioni paritarie tra Paesi al posto di un gruppo di Paesi dominanti che schiacciano gli altri. Quante cose orribili non avremmo dovuto vivere dopo la sua morte se avessimo seguito le idee che stavano alla base delle sue azioni", ha commentato. "Spero che in questo nuovo svegliarsi dei popoli ci siano molti Simón Bolívar".

L'ambasciatrice Onu Gladys Urbaneja, nel suo intervento, ha spiegato come i processi d'integrazione dell'Alleanza bolivariana dei popoli della Nostra America (Alba), così come quelli portati avanti da organismi quali Unasur e Celac, costituiscano una nuova tappa di liberazione dai meccanismi d'esclusione e sfruttamento che storicamente hanno caratterizzato la relazione del Venezuela e dell'America latina con i Paesi più sviluppati.

"I venezuelani stanno ripagando adeguatamente gli sforzi compiuti dal Libertador e dagli altri eroi dell'indipendenza latinoamericana – ha dichiarato -. Le forze collettive di organizzazione sono la maggior espressione del potere di trasformazione sociale e di partecipazione politica nell'attuale percorso

istituzionale del Venezuela".

Il Console Di Martino ha ricordato la figura storica di Simón Bolívar ("ha combattuto 472 battaglie, liberato sei nazioni, governato cinque Paesi, percorso con il suo esercito due volte la distanza coperta da Carlo Magno e tre volte quella di Annibale") ricordando, come lo ha recentemente fatto la BBC di Londra definendolo "l'americano più importante del XIX secolo", che "l'esercito che comandava non ha mai conquistato, ha solo liberato".

"La sua lotta continua con i progetti del governo bolivariano con alla testa il Presidente Hugo Chávez – ha commentato – che come il Libertador non si è mai stancato di perseguire l'unione tra i nostri popoli americani. Il processo rivoluzionario che si sviluppa in Venezuela è ispirato a Simón Bolívar, a questo visionario che al Congresso di Angostura affermava che "il sistema di governo più perfetto è quello che produce la massima somma possibile di felicità, sicurezza sociale e stabilità politica". Oggi – ha concluso – posso dire con orgoglio che questo pensiero in Venezuela diventa realtà".

Ad ospitare monumenti dedicati a Simón Bolívar, ci hanno pensato già le città di Roma, Napoli, Milano e L'Aquila. Le piazze che portano il suo nome sono sparse in tutto il mondo: dall'America latina all'Egitto, dagli Stati Uniti all'Iran, oltre a vari Paesi europei quali Spagna, Francia, Inghilterra e, ovviamente, Italia".

## XXXIV Giornata dei Migranti

**Domenica 23 settembre 2012**  
**Centro Giovanile di Bassano del Grappa (Vi)**

Il **RADUNO** per i 36 anni dell'associazione nel **Teatro 'Al Ponte'**, a lato del Duomo Ossario, avrà inizio alle ore 10.00 precise. Il tempo a disposizione (fino alle ore 12.00) sarà dedicato alle questioni associative che maggiormente ci interessano come CITTADINANZA, GIOVANI, MIGRAZIONI, PENSIONI... Il tradizionale pranzo sociale (17 euro a testa per un menù tipo lo scorso anno) inizierà alle 12.15 e sarà servito nel salone attiguo al Teatro, previa **prenotazione obbligatoria** attraverso i propri dirigenti di sezione. Per ulteriori informazioni contattare le signore **Annamaria Paoletti Ferronato** - 049.5975330 - e/o **Mary Deganello Fabbian** - 349.7235288). Come lo scorso anno, i dirigenti di sezione più lontane si adopereranno per il trasporto fino al Centro della Gioventù a costo ridotto, grazie all'intervento del Consiglio di Presidenza. L'organizzazione del trasporto comunque dovrà avvenire attraverso il direttivo di sezione.

## Grano: gli Usa onorino Constantino Brumidi ed i 150 dell'Unità d'Italia

Proseguono gli appelli di Joseph N. Grano (Constantino Brumidi Society) alla comunità italo-americana degli States affinché si attivi per far sì che ne vengano riconosciuti i diritti.

In particolare, Grano riferisce che il 16 novembre scorso, a Washington, cinque persone si sono poste alla guida di una manifestazione di fronte al Longworth House Office Building, per protestare contro l'assenza di una risoluzione nel Congresso che renda onore al 150mo anniversario dell'unità d'Italia e al fatto che ancora non è stata fissata una data per la cerimonia della Congressional Gold Medal che premia Constantino Brumidi, l'Artista del Capitol, pittore italiano naturalizzato statunitense del XIX secolo.

“La manifestazione del 16 novembre, - scrive Grano, - è il risultato della disattenzione da parte delle istituzioni americane verso le due richieste avanzate

ormai da tempo dalla comunità italo-fona. Sfortunatamente - prosegue - la manifestazione non ha segnato un giorno di cui andar fieri per gli italo-americani, poiché se avessimo avuto una presenza efficiente in Congresso, la protesta non sarebbe mai avvenuta”.

“Come mai - si chiede - il Congresso ha dimenticato di rendere onore ad uno dei maggiori Paesi alleati dell'America, dove abbiamo basi navali e aeree, e la cui politica estera in Afghanistan affianchiamo? È il Congresso - secondo Grano - a dover onorare l'Italia, in quanto maggiore organismo del governo federale ed espressione del volere del popolo americano. Come è possibile - torna a domandarsi - che il Congresso stia dicendo all'Italia che non è un Paese importante?”.

Per queste ragioni, Grano rinnova l'appello alla comunità italiana residente negli States,

invitandola a fare pressione sui suoi rappresentanti affinché venga introdotta una risoluzione che renda il dovuto omaggio all'Italia, e affinché si contatti il portavoce Boehner che metta in agenda una cerimonia in onore di Constantino Brumidi.

“Occorre poi scrivere a Joseph Sciame, chair della Conference of Presidents of Major Italian American Organizations - scrive Grano - e chiedere che, per il futuro, sia la Conferenza a stabilire l'agenda della comunità italo-americana in quanto attore chiave dei rapporti con i colleghi della Congressional Italian American Delegation. Infine - conclude - le organizzazioni italo-americane con sede a Washington si ispirino alla Conferenza per rapportarsi ai membri del Congresso, in quanto unica organizzazione in grado di condurre la comunità italo-americana fuori dal caos nel quale si trova adesso”.

## Giro d'Italia 2012: Orica - GreenEdge

Il 24 maggio scorso, l'ANEA Veronese con Pietro Vaiente, Riccardo Lovato e Giglio Antolini, sono stati ospiti dell'Ambasciatore Australiano a Roma, S.E. David Ritchie e del Console Onorario d'Australia dott. Massimo Colman alla 18ª tappa del Giro d'Italia 2012, che quel giorno arrivava a Veduggio nei pressi di Treviso. La squadra di ciclismo australiana (Orica-GreenEdge), si è particolarmente distinta per combattività e iniziativa durante tutto il giro d'Italia, comportamento questo che fa onore al ciclismo australiano.



In serata, a Castel Brando, Cison di Valmarino (TV), con i suoi 2000 anni di storia, c'è stato un cordiale ricevimento, con ricco buffet, dove si è potuto dialogare amichevolmente con tutte le personalità presenti, Ambasciatore compreso.

I cinque corridori australiani rimasti in gara alla 18ª tappa del Giro d'Italia 2012, Fumiyuki Bepu, Christian Meier, Jens Keukeleire, Jack Bobridge e Svein Tuft. La squadra ha vinto la 3ª tappa con l'atleta Matthew Harley. Alla partenza del giro la squadra era composta da nove atleti e per completezza gli altri erano Daryl Impey, Brett Lancaster e Tomas Vaitkus.



## Dall'Australia



Lucia Zanetti, dall'Australia ci ha spedito questa foto della sua bella famiglia al completo. Si tratta di una delle ultime foto del suo compianto marito Giovanni (seduto a sinistra). A Lucia e alla sua famiglia, l'ANEA augura tante belle cose e ringrazia degli apprezzamenti per il "Canguro".



Durante una recente visita in Australia, la consigliera nazionale dell'ANEA Maria Deganello Fabbian, ha fatto tappa anche a Canberra. E' stata ospite a casa di Myriam e Lazzaro (con lei nella foto), che con la loro squisita ospitalità, hanno reso il soggiorno memorabile. L'ANEA padovana approfitta per augurare a Myriam e Lazzaro buona salute e felicità.

## Dal Brasile

L'instancabile Denise Moschetta dell'ANEA Brasiliana ha organizzato varie attività quest'anno, tra cui la proiezione di un film all' Hotel Dall'On der dal titolo "Grande Grosso e Verdone" con l'attore Carlo Verdone ed uno spettacolo con Patrizia Laquidara alla Fundação Casa das Artes nell'ambito del Festival Ponte entre Culturas - Palco Italia 2012. L'ANEA augura a Denise buona continuazione nell'organizzazione degli eventi. Per chi voglia visitare il loro blog, l'indirizzo è <http://aneabra.blogspot.com>.

## CONSULENZE DELL'ANEA

E' stato istituito un gruppo di lavoro per dare un supporto ai nostri soci, che avessero il desiderio di ottenere la cittadinanza australiana (per figli e nipoti) nonché il passaporto, oppure un aiuto consulenziale per i problemi pensionistici (doppia tassazione), in un momento di crisi economica generalizzata. Queste ci sembrano opportunità da non trascurare. Per rendere più facile le nostre comunicazioni, ci sembra opportuno ed utile che vengano ripristinate vecchie adesioni e inserirne di nuove.

Per informazioni, potete contattarci:

Per cittadinanza / passaporto:  
Annamaria Paoletti:  
0495975330;  
e-mail: [reno.vienna@gmail.com](mailto:reno.vienna@gmail.com)  
Enrico Sgarbossa:  
3357721385;  
e-mail: [e.sgarbossa@gmail.com](mailto:e.sgarbossa@gmail.com)

Per questioni pensionistiche:  
Antonio Fregonese:  
3480901703;  
e-mail:  
[antoniofregonese@alice.it](mailto:antoniofregonese@alice.it)

## Meno burocrazia e più velocità

Meno burocrazia e più velocità per il rilascio dei passaporti agli italiani che si trovano all'estero. Dal 6 giugno 2012, al via un nuovo sistema informatico che riduce i tempi per lo svolgimento dei controlli di rito dagli attuali 15/30 giorni a pochi minuti, con un radicale accorciamento della durata della procedura di rilascio dei passaporti.

Lo ha annunciato il portavoce della Farnesina, Giuseppe Manzo, nel corso del consueto briefing settimanale alla stampa.

Una procedura che renderà più semplice la vita ai concittadini fuori dei confini nazionali. Attraverso il nuovo sistema, a ridursi saranno i tempi necessari a effettuare i controlli e a far pervenire le informazioni da parte del ministero dell'Interno alle autorità preposte a completare l'iter per il rilascio effettivo del passaporto.

## L'ASSESSORE DANIELE STIVAL RICEVE LA DELEGAZIONE BRASILIANA DEL RIO GRANDE DO SUL



Una delegazione brasiliana dello Stato del Rio Grande do Sul, composta da oriundi veneti e accompagnata dal Presidente dell'Associazione Veneziani nel Mondo Bruno Moretto è stata ricevuta dall'Assessore ai flussi migratori Daniele Stival a Palazzo Balbi, sede

della Giunta Regionale del Veneto. La delegazione era composta da diversi esponenti del mondo imprenditoriale e universitario del Comune di Marau, i quali hanno illustrato la situazione economica della propria area, famosa in tutta l'America Latina per la produzione

di insaccato. La delegazione è in visita nel Veneto in occasione del gemellaggio con Isola Vicentina.

"Vi ringrazio e vi do il benvenuto nella casa dei veneti - ha detto Stival. Credo - ha aggiunto - che le politiche di interscambio economico e sociale siano fondamentali e alla base per un salto di qualità per un lavoro comune che, affiancato al passato, possa rivolgersi non solo al presente ma anche al futuro". Nel corso del cordiale colloquio, Stival ha presentato agli ospiti le iniziative informative attivate sul web dalla Regione per dialogare anche a distanza con le comunità venete nel mondo, come il sito internet Veneti nel Mondo, la presenza su Facebook e su You-

tube, ed ha posto l'accento "sull'importanza di utilizzare le nuove tecnologie ed i canali di dialogo messi a disposizione dalla rete per rafforzare i contatti e ragionare assieme delle cose da fare pressoché quotidianamente".

"Vi auguro - ha aggiunto Stival - di poter realizzare tutti i vostri propositi economici ma anche culturali e di poter gestire in modo efficace ed efficiente tutte le risorse attivate con il gemellaggio con Isola Vicentina. Tutti insieme possiamo far crescere questo mondo e soprattutto il Veneto. Come Regione vi sosteniamo in questo percorso che vede la progettualità in primo piano per gli interscambi economici e culturali".

## IL GRUPPO GIOVANI DELL'ANEA



soprattutto dirette al mondo giovanile che saranno presentate al raduno Nazionale di Bassano del Grappa previsto per settembre p.v..

Al termine di detta riunione veniva anche costituito il Gruppo Giovani ANEA formato da Daniele

Scattolin, Florio Pozza e Enrico Pauletto con l'augurio e l'impegno che altri giovani possano aggregarsi.

Ha detto il gruppo: "Molto umilmente stiamo cercando di fare qualche piccolo passo per trasmettere ai nostri figli ed a loro volta ai loro figli quei valori e testimonianze che contraddistinguono l'ANEA."

Durante tale incontro sono state proposte varie iniziative

## L'ANEA DI VERONA



Il 21 aprile 2012, alla presenza di diverse autorità comunali, c'è stata l'inaugurazione e la presentazione della Mostra Itinerante dell'Emigrazione Italiana e Veneta allestita nella Sala Civica di Palazzina (VR). Dopo i discorsi ufficiali e la visita alla

Mostra fotografica, i partecipanti hanno potuto socializzare con il beneficio di un lauto buffet. La Mostra, aperta dal 21 al 30 aprile 2012 è stata organizzata e curata dalla sezione ANEA di Verona. Nella foto alcuni dei partecipanti.

## L'ANEA DI PADOVA



Per il XXXIII incontro natalizio, domenica 18 dicembre 2011 a pranzo, la sezione di Padova ha scelto il famoso Ristorante Tombolato a Limena (PD). Le 74 persone che hanno partecipato hanno potuto ritrovarsi insieme in allegria. Il presidente di Padova, Fabio Fabbian nel suo discorso ha auspicato che il menù ed il posto fosse di gradimento a tutti i presenti. Infatti il nutrito menù

di pesce è stato apprezzato da tutti per la bontà e per l'abbondanza. Nell'augurare buon Natale e Anno Nuovo, un pensiero è andato anche al Presidente Nazionale, Aldo Lorigiola e alla signora Clara Dalla Zuanna, che nell'occasione non sono potuti essere presenti. Nella foto uno scorcio della sala con alcuni dei partecipanti.

## L'ANEA DEL TRENTO ALTO ADIGE



La sezione dell'ANEA del Trentino Alto Adige capeggiata dal presidente Mirco Zizzola si è radunata a Maso Milano (TN) per il suo incontro annuale. L'ospite d'onore era il Dott. Bruno Fronza, ed erano presenti anche Riccardo Lovato e Pietro Vaiente consiglieri Na-

zionali dell'ANEA che portavano il saluto del nostro presidente Nazionale Aldo Lorigiola. In questa occasione si è parlato della possibilità di riacquisto della cittadinanza Australiana e la tassazione della pensione Australiana da parte del Governo Italiano.

**Domenica 29 gennaio 2012, nella Sala Rossa della Torre di Malta, si è svolta la tradizionale riunione dei rappresentanti delle varie sezioni dell'ANEA del triveneto. Questa riunione è uno strumento per fare il punto sulle attività svolte nel 2011 e per programmare assieme**

**le attività per il 2012. Quest'anno per dare una svolta innovativa alla nostra associazione abbiamo chiesto ad ogni sezione di inserire almeno un giovane tra i componenti della riunione.**

**Siamo felici di constatare che erano presenti diversi giovani con nuove idee.**



**Si è svolto, domenica 4 Marzo 2012, il tradizionale pranzo sociale presso il ristorante albergo "La Perla" di Ramuscello (PN). E' stato ospite il nuovo Sindaco di San Vito, On. Antonio De Biscelie, il quale si è impegnato di portare a**

**termine l'impegno progettato dal precedente Sindaco Gregoris per ricordare tutti gli emigrati Sanvitesi sparsi per il mondo.**

**Al pranzo ci ha rallegrato anche la presenza di Nello Luca e Riccardo Lovato con la Signora Becky, nonché la presenza del direttivo provinciale.**

**Ricorreva pure il 45° anniversario di matrimonio della segretaria Adriana e il marito Francesco Praturlon. Una bella occasione per brindare insieme.**



Domenica 27 Novembre 2011, presso l'auditorium della Scuola Media A. Manzoni di Creazzo (VI), si è tenuta la 10° giornata del migrante. Alla riunione ci sono state testimonianze dirette e indirette da tutto il mondo. Per L'ANEA era presente la Sig.ra Mina Crestanello Pozzato, ed inoltre è intervenuta la sig.ra Mary Deganello Fabbian con una testimonianza della sua esperienza australiana. Hanno partecipato in gran numero i ragazzi delle Scuole Elementari e della Scuola Media di Creazzo, che con la musica e con le canzoni di sapore largamente etnico hanno allietato la giornata.

## Il Canguro

Direttore Responsabile:  
**Sergio Zanellato**  
Redattore Responsabile:  
**Aldo Lorigiola**  
Direzione e Redazione:  
**Via Risorgimento, 6**  
**35030 RUBANO (Padova)**  
**Tel. 049/633055**  
**Fax 049/8975731**  
**http://fly.to/anea**  
**e-mail: assanea@libero.it**

Corrispondenti:  
**Francesca Massarotto** (Italia)  
**Marcia Bordignon** (Australia)  
**Jonatas Testa** (Brasile)  
**Luciano Bianchini** (Canada)  
**Linda Scolaro** (USA)  
Iscr. n° 679 Reg. Stampa Trib. Padova  
Iscr. n° 06370 Reg. Nazionale Stampa  
Aderente alla F.U.S.I.E.  
Composizione e impaginazione:  
**Claudia Lorigiola**  
Stampa: **Nuova Grafotecnica snc** (Padova)  
Adesione annuale: Italia - Estero: 16 euro

## GRAZIE!

Per aver reso meno pesante il funzionamento dell'associazione con donazioni che vanno oltre le adesioni annuali:

Alan Speciali € 100,00

Pauletto Enrico € 4,00

Bortolotto Francesco € 4,00

## Amici che ci hanno lasciato



**ANTONIETTA TONDATO  
VED. PASE**

Dalla sezione ANEA di Pasiano (PN) ci è stata comunicata, con profonda commozione, la perdita dell'amatissima amica Tondato Antonietta ved. Pase, avvenuta nella medesima Pasiano il 03/10/2011. La cara Antonietta, nata il 14/12/1912 si unì in matrimonio nel giorno 25/02/1933 con Pase Federico dal quale nacquero i figli Silvano, Lina e Marino. Nel 1945 l'amatissimo marito Federico morì in seguito alle ferite riportate in Germania nel secondo conflitto mondiale lasciando la cara Antonietta nel più profondo dolore. Alla fine degli anni cinquanta Antonietta emigrò in Australia per oltre un decennio. Al ritorno dal continente Australia Antonietta si stabilì a Pasiano nella famiglia del figlio Silvano, della nuora Giovanna e dell'amatissima nipote Federica. Particolarmente significative e riconosciute da tutti sono state le doti di sensibilità umana, di bontà ed altruismo espresse dalla cara Antonietta tanto nell'ambito familiare, quanto nel compendio sociale nel quale la medesima Antonietta si trovava ad operare, con amore, ogni giorno. Ai figli Silvano, Lina e Marino, le rispettive famiglie e parenti tutti, l'ANEA pasianese, conoscenti ed amici esprimono le più sincere condoglianze.



**ANGELO DE FRANCESCHI**

Il presidente dell'ANEA padovana annuncia la triste notizia della scomparsa di Angelo De Franceschi. Nato il 24/02/1929, era partito per l'Australia nel 1952. Nel 1957 è tornato in Italia e si è sposato con Pia, per poi ripartire assieme per l'Australia. In Australia è nato il loro unico figlio. Dopo 23 anni, nel 1975, sono tornati in Italia e si sono stabiliti a Schio (VI). E' mancato il 05/04/2012, dopo una breve sofferenza. La moglie, il figlio con la famiglia, gli amici rimpiangono Angelo e la sua amicizia e cordialità. L'ANEA padovana esprime le più sincere condoglianze a tutta la famiglia.



**CLARA ZOCCARATO**

E' con profondo cordoglio che l'ANEA padovana annuncia la scomparsa di Clara.

Clara è nata a S. Giustina in Colle (PD) il 26/02/1938. Si è sposata con Gavino Dalla Zuanna il 14/05/1960 e dopo due mesi sono emigrati in Australia, dove lei svolgeva il lavoro di magliaia. Con il marito Gavino, muratore, hanno avuto tre figlie: Paola, Marina e Lena, che hanno cresciuto aiutandosi e sostenendosi a vicenda.

Dopo 13 anni il ritorno in Italia nel 1973 (40 gg. di viaggio in nave) riabbracciando le rispettive famiglie di origine. Sono partiti in due e ritornati in cinque.

Con i matrimoni delle figlie, la famiglia si è allargata con l'arrivo di 8 nipoti (Mattia, Manuel, Erica, Melinda, Elisa, Edoardo, Marica ed Elena).

Ha sempre amato la sua famiglia e ci teneva che rimanesse sempre unita e fosse presente ai vari ritrovi dell'ANEA.

Ha affrontato con coraggio tutte le difficoltà della sua vita e le avventure che l'emigrazione può dare. Ha accettato l'ultima "avventura", la malattia, serenamente e sempre col sorriso, con a fianco tutti i suoi cari.

Gli amici dell'ANEA padovana esprimono sentimenti di cordoglio a Gavino ed a tutta la famiglia.



**VALERIANO VOLTAZZA**

La sezione di Padova ha comunicato il decesso, avvenuto il 27/11/2011, del suo socio Voltazza Valeriano. Valeriano è nato il 14/12/1930 ed è emigrato in Australia per un certo numero di anni prima di ritornare a Brugine dove si è stabilito con la famiglia. Finché ha potuto ha partecipato a tutte le nostre manifestazioni. L'ANEA padovana, nel ricordare Valeriano, esprime vive condoglianze a tutta la famiglia.

Dove c'è un socio dell'Anea,

lì c'è un tuo amico